



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA

L'art. 54, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento dei dipendenti.

L'art. 1, comma 2, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" recita: "Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001."

La Deliberazione n. 75 della Civit "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001) costituisce un riferimento per gli enti che vogliono adottare un proprio codice di comportamento.

L'Unione di Comuni Montana Lunigiana con i Comuni costituenti l'Unione per mantenere una linea comune ha concordato una bozza di codice di comportamento che comunque ciascuna amministrazione, ove lo avesse ritenuto opportuno, avrebbe potuto apportare modifiche in ragione della propria specificità.

Successivamente si è preso atto e condiviso con i Comuni le ulteriori precisazioni dell'O.I.V. riguardo all'art. 6.

Per quanto riguarda la procedura di approvazione del Codice è stata pubblicato sul sito dell'Ente la bozza del codice di comportamento corredata da un avviso nel quale si invitavano tutti i cittadini, associazioni e organizzazioni interessate a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro il termine di 15 giorni e precisamente dal 21 novembre al 6 dicembre 2013. Con nota n. 9978/3.5.0 del 21/11/2013 sono state informate della pubblicazione della bozza del codice di comportamento e dell'avviso a presentare eventuali osservazioni le Organizzazioni sindacali e la RSU dell'Ente.

In data 4 dicembre 2013 (protocollo n. 10325/3.5.0) è pervenuta la proposta della RSU dell'Unione di Comuni che chiede quanto segue:

1. **Art. 3 Regali, compensi e altre utilità**: si vuole quantificare in € 150,00 su base annua per singolo dipendente il modico valore di riferimento per i regali e compensi consentiti all'interno dell'Amministrazione così come enunciato dal D.P.R. n. 62/2013. Si chiede inoltre di eliminare le lettere a) e c) del punto 5 in quanto ritenuti troppo eccessivi per le finalità cui tende l'articolo. Si chiede altresì di dare esatto valore al termine *significativo* presente nella lettera d) del punto 5 per evitare arbitrarie interpretazioni.

2. **Art. 9 Comportamento nei rapporti privati**: si sollecita l'adozione di quanto riportato al riguardo nel D.P.R. n. 62 del 2013 ad intera sostituzione di quanto invece incluso nella bozza sottoposta ad esame.

3. **Art.10 Comportamento in servizio**: Si sollecita l'adozione di quanto riportato al riguardo nel D.P.R. n. 62 del 2013 ad intera sostituzione di quanto invece incluso nella bozza sottoposta ad esame anche alla luce delle esistenti circolari adottate dall'Ente che disciplinano ampiamente e compiutamente sia l'uso degli strumenti informatici che l'articolazione e modalità di effettuazione dell'orario di servizio. Si chiede peraltro di mantenere della formulazione presentata al nostro vaglio quanto riportato ai punti: 2 -4 -11.

4. **Art. 12 Disposizioni particolari per i dirigenti**: Si richiede l'adozione della corrispondente norma adottata dal D.P.R. 62/2013.

5. **Art. 13 Contratti ed altri atti negoziali**: Si richiede di inserire un comma aggiuntivo che preveda in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione una verifica sui nominativi oggetto di incarichi esterni, consulenze, prestazioni di servizi, nonché sui fornitori per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria siano essi individuati sul Me.Pa. che attraverso un apposito albo interno distinto in categorie merceologiche al fine di non vedere lesi i principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. Tale verifica si ritiene utile che avvenga ogni 3 mesi e dalla stessa sia fatta relazione scritta. In presenza di dubbi e sospetti si chiede al Responsabile della prevenzione della corruzione di prendere provvedimenti atti a verificare la regolarità con le conseguenze del caso.

6. **Art. 17 Norme finali**: Si chiede l'adozione della disposizione corrispondente contenuta nel D.P.R. n. 62/2013 in quanto maggiormente articolata ed esplicitata.

7. In data 5 dicembre 2013 (protocollo n. 10384/3.5.0) è pervenuta la proposta di una dipendente dell'Unione di Comuni che propone di integrare l'art. 10, comma 8, lettera a con la seguente dicitura "...salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine stabilito dall'Amministrazione"

In merito alle segnalazioni pervenute si dispone nel modo seguente:

Punto 1. **Art. 3 Regali, compensi e altre utilità** si accoglie la proposta pervenuta in merito alla quantificazione in € 150,00 su base annua per singolo dipendente del modico valore di riferimento per i regali e compensi consentiti all'interno dell'Amministrazione così come enunciato dal D.P.R.

n. 62/2013. Si conferma la declinazione delle lettere a, c e d in quanto garantista nel perseguimento dei principi di imparzialità ispiratori del codice di comportamento. Si accoglie la richiesta di dare esatto valore al termine significativo presente nella lettera d quantificandolo per analogia al disposto dell'art 6, comma 1 oltre euro 1.000,00.

Punto 2. **Art. 9 Comportamento nei rapporti privati:** si conferma la declinazione dell'articolo proposto in quanto offre, senza dubbi interpretativi una puntuale declinazione di comportamenti da evitare in quanto passibili di procedimenti disciplinari.

Punto 3. **Art.10 Comportamento in servizio:** si conferma la declinazione dell'articolo proposto in quanto offre, senza dubbi interpretativi una puntuale declinazione di comportamenti da evitare in quanto passibili di procedimenti disciplinari.

Punto 4. **Art. 12 Disposizioni particolari per i dirigenti:** si conferma la declinazione dell'articolo proposto in quanto offre, senza dubbi interpretativi una puntuale declinazione di comportamenti da evitare in quanto passibili di procedimenti disciplinari.

Punto 5. **Art. 13 Contratti ed altri atti negoziali:** si conferma la declinazione dell'articolo proposto in quanto l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione trova puntuale disciplina nell'apposito Regolamento che sarà obbligatoriamente aggiornato entro il 31.01.2014.

Punto 6. **Art. 17 Norme finali :**si conferma la bozza elaborata per il mantenimento della linea comune con i Comuni dell'Unione.

Punto 7. **Art. 10, comma 8, lettera a :**si conferma perché non è possibile introdurre deroghe al principio.

La presente proposta sarà sottoposta al parere di conformità al DPR n. 62/2013 da parte dell'OIV e successivamente all'approvazione della Giunta di questa Unione.

Fivizzano, 20 dicembre 2013

IL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE

F.to dr.ssa Fausta Fabbri

www.ucml.it

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456
PEC ucmlunigiana@postacert.toscana.it